



COMUNE DI BARGA
PROVINCIA DI LUCCA

ORDINANZA

SINDACO\\Segreteria del Sindaco

N. 128 del Reg. Generale

in data 25/08/2017

Oggetto:

Ordinanza di divieto di acqua potabile per usi impropri



La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, come da relata di avvenuta pubblicazione generata in automatico dal sistema informatico e firmata digitalmente dal Responsabile.

Il documento è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Barga.



DIVIETO DI USO ACQUA POTABILE PER USI IMPROPRI

IL SINDACO

- VISTO l'avviso alla cittadinanza emesso in data 23/06/2017 con il quale venivano invitati tutti i cittadini ad utilizzare con la massima parsimonia l'acqua potabile, anche per esigenze domestiche, e ricordava i divieti dell'utilizzo dell'acqua del pubblico acquedotto per usi impropri;
- RICHIAMATA la comunicazione trasmessa dal Gestore unico del S.I.I GAIA Spa, prot. n. 35448 del 15/06/2017;
- VISTA la Legge Regionale n. 24 del 05/06/2012;
- VISTO il Regolamento del SII, in vigore dall'11 Maggio 2017, scaricabile dal portale ww.gaia-spa.it, la cui revisione è stata approvata dall'Autorità Idrica Toscana con decreto del Direttore Generale n. 18 del 10/05/2017, in particolare le norme riguardanti gli usi impropri ed i prelievi abusivi di acqua potabile;
- VISTO l'art. 50 comma 5 e l'art. 54 comma 2 del T.U.D. Lgs. n. 267/2000;
- VISITI gli artt. 7, 8, 9 e 15 del D.P.G.R. n. 29/R
- VISTO il D.P.G.R n. 87 del 4 Aprile 2012
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Regione Toscana n. 78 del 16 giugno 2017 di dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012;
- VISTA la comunicazione dell'Autorità Idrica Toscana del 09/08/2017 prot. 0010621/2017 di aggiornamento della situazione di emergenza idrica ad agosto 2017 e elementi di criticità prevedibili;
- CONSIDERATO che, viste le temperature estremamente elevate, sono stati registrati picchi di consumo anomali nonostante l'avviso di limitazioni di usi impropri e non indispensabili e tese ad un utilizzo oculato della risorsa;
- VISTO il perdurare delle alte temperature e della situazione di siccità;

ORDINA

E' rigorosamente vietato l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto per usi impropri e sono vietati i prelievi abusivi, ed in particolare:

- a. Prelevare acqua dalle fontane pubbliche per usi diversi dall'alimentazione, dai servizi igienici e dagli impieghi ordinari domestici e, comunque, applicando alle bocche delle fontane tubi di gomma o d'altro materiale equivalente, allo scopo di convogliare acqua;
- b. Prelevare acqua dalle bocche d'innaffiamento stradale e dei pubblici giardini, nonché di lavaggio delle fognature, se non da persone a ciò autorizzate e per gli usi cui tali prese sono destinate;
- c. Prelevare l'acqua dagli idranti antincendio installati nelle strade se non per spegnimento di incendi.

I casi di cui sopra costituiscono violazione del Codice Penale e potranno essere denunciati alle Autorità competenti.

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9 del D.P.G.R n.29/R, inoltre:

- E' vietato l'utilizzo di acqua proveniente dal pubblico acquedotto per scopi irrigui connessi con attività produttiva;
- E' vietato alimentare con acqua proveniente dal pubblico acquedotto gli impianti di irrigazione a servizio di superfici di orti e giardini privati o pubblici;
- E' fatto divieto di utilizzare acqua proveniente dal pubblico acquedotto per innaffiare ed irrigare superfici adibite ad attività sportive, sia pubbliche che private;
- E' vietato l'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto per l'alimentazione di impianti di climatizzazione, e in genere di qualsiasi altro tipo di impianto, se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso.
- E' vietato l'uso dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto per il riempimento di piscine private, fatte salve quelle di proprietà pubblica o privata destinate ad un'utenza pubblica, quali piscine pubbliche o ad uso collettivo inserite in strutture adibite ad attività turistico-alberghiera o agrituristiche o ricettive.
- E' fatto comunque obbligo di concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- E' vietato l'uso dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi svolto nell'ambito di un'attività produttiva, salvo quanto previsto di seguito. L'uso di acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi svolto nell'ambito di un'attività produttiva è

consentito qualora tale attività sia direttamente connessa allo svolgimento di un servizio pubblico locale. L'uso di acqua proveniente da pubblico acquedotto per il lavaggio di automezzi svolto nell'ambito di un'attività produttiva è inoltre consentito, previo parere dell'Autorità di Ambito, qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- a. Disponibilità di risorsa;
 - b. Impossibilità di utilizzare acque provenienti da reti duali;
 - c. Installazioni di impianti e tecnologie di lavaggio che consentano di ottenere per ciascun ciclo consumi non superiori a novanta litri per autovettura
- E' vietato l'utilizzo della risorsa idrica proveniente da pubblico acquedotto per le operazioni di pulizia e lavaggio delle fosse biologiche.

COMUNICA

Si informa infine che il vigente Regolamento del SII dell'ATO 1 prevede che in caso di inosservanza delle suddette disposizioni, GAIA S.p.a ed il Comando di Polizia Municipale provveda ad addebitare € 250,00 , nel caso di accertati usi impropri € 500,00 , nel caso di accertati prelievi abusivi, € 350,00 nel caso di accertata manomissione degli impianti del gestore, fino alla disattivazione dell'erogazione, senza obbligo preavviso alcuno. Quanto sopra rimarrà in vigore fino alla revoca della presente ordinanza.

INVITA

- Tutti i cittadini ad utilizzare con la massima parsimonia l'acqua potabile, anche per esigenze domestiche;
- La Società GAIA S.p.a ed il Comando della Polizia Municipale a vigilare ed a provvedere nei confronti degli inadempimenti comunicandone, nel caso del Comando di Polizia Municipale, i nominativi alla Società GAIA S.p.a che provvederà agli adempimenti conseguenti.

E' FATTO OBBLIGO a chiunque spetti di osservarla e farla osservare.

Il Sindaco
Marco Bonini

F.to Bonini Marco